

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Montecatini-Terme
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	affresco
ROFA - Autore opera finale /originale	Polidoro da Caldara detto Polidoro da Caravaggio
ROFD - Datazione opera finale/originale	1524-1527 ca.
ROFC - Collocazione opera finale/originale	RM/ Roma/ palazzo Barberini/ Biblioteca del Circolo Ufficiali
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1654
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1664
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
RM - RIFERIMENTO MATRICE	
IVM - Inventario matrice	221
DTT - Cronologia generica matrice	1654-1664
DMM - Motivazione cronologia matrice	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Polidoro da Caravaggio
AUTA - Dati anagrafici	1490-1500 ca./ 1543 (?)
AUTH - Sigla per citazione	00000871

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Galestruzzi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1615-1618/ 1669
AUTH - Sigla per citazione	00002002

STT - STATO DELL' OPERA

STTA - Stato	primo stato
---------------------	-------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
--------------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	115
MISL - Larghezza	172

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	430
MIFL - Larghezza	315

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	96 D (DONNE SABINE) 61
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: soldati romani; donne sabine. Sculture: erma. Armi.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	entro il disegno, entro un gradino
ISRI - Trascrizione	POLID(ORO) INV(ENTO')

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello/ numeri arabi
ISRP - Posizione	entro il disegno, entro un gradino
ISRI - Trascrizione	GIO(VANNI) BATT(IST)A GALESTRUZZI FECE 2
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le acqueforti in esame furono realizzate su lastra da Giovanni Battista Galestruzzi che, attivo soprattutto a Roma, lavorò riproducendo antichi bassorilievi o monocromi e pitture di soggetto storico romano. L'incisore, allievo di Francesco Furini e molto probabilmente di Stefano della Bella, cominciò la sua attività nel 1654-55 e una delle sue prime opere su lastra fu la serie del "Massacro dei figli di Niobe", eseguita nel 1656 su disegno di Polidoro da Caravaggio. Delle circa 350 opere di Galestruzzi molte riproducono i monocromi eseguiti da Polidoro per alcune facciate di palazzi, quali quelli di palazzo Ricci (pesantemente ridipinti nell'Ottocento), a causa delle intemperie o dei rifacimenti architettonici. Le acqueforti che stiamo esaminando sono testimonianza di monocromi eseguiti da Polidoro, in collaborazione con ?Maturino? per un palazzo di piazza Madama fra il 1524 e il 1527. Questi affreschi furono fatti staccare nel 1633 e trasportare nel suo palazzo dal cardinale Antonio Barberini. Di questi si conservano tutt'oggi alcuni frammenti molto sciupati. Galestruzzi rientrò a Firenze, suo luogo nativo, nel 1664 in seguito alla morte di Stefano della Bella per terminare una lastra da lui lasciata incompiuta. Le lastre della acqueforti in esame quindi furono realizzate nel periodo di attività romana del Galestruzzi, tra il 1654 e il 1664. Esse sono conservate presso la Calcografia Nazionale di Roma (inv. 221).</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 517206

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Illustrated Bartsch
BIBD - Anno di edizione	1978-
BIBH - Sigla per citazione	00000626
BIBN - V., pp., nn.	V. 46 Commentary 9, n. 007 [B.3 (53)] pp. 156

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Giorgi D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.

AN - ANNOTAZIONI